

**OSSERVAZIONE:**

*Si rilevano, tra i criteri di valutazione delle offerte, il criterio B.6 "Organizzazione produttiva" e il criterio D.9 "Tecnologia specifica implementata dall'impresa".*

*Entrambi i criteri attengono sostanzialmente a requisiti di partecipazione dei concorrenti che di fatto operano una selezione degli stessi in base alla struttura di impresa, all'organizzazione del personale, all'organizzazione tecnica ed alle esperienze lavorative già fatte: tutto ciò è di fatto riferibile ai requisiti di partecipazione del concorrente piuttosto che elementi relativi alle caratteristiche migliorative dell'offerta tecnica sotto un profilo qualitativo della prestazione offerta. Questo comporta una selezione non idonea ad evidenziare le caratteristiche migliorative delle offerte presentate dai concorrenti sotto il profilo qualitativo dell'offerta.*

*L'articolo 95 del Codice degli Appalti, nel definire esemplificativamente i criteri di valutazione dell'offerta, indica, tra gli altri, quello relativo a «organizzazione, qualifiche ed esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, qualora la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto» e, oggettivamente, nel vasto settore delle perforazioni speciali, fatte salve le dovute abilitazioni previste per essere sondatori, i lavori previsti nella gara in oggetto non costituiscono sicuramente una tipologia di perforazione eccezionale per difficoltà d'esecuzione e contenuto tecnico.*

*Si richiama in tal senso il recente pronunciamento dell'ANAC con la Delibera n. 70 del 24 gennaio 2018.*

**RISPOSTA:**

Questa stazione appaltante non ritiene accoglibile l'osservazione in quanto entrambe le assunzioni alla base della stessa paiono prive di fondatezza e non colgono le oggettive esigenze che l'esecuzione delle opere di consolidamento in oggetto richiedono, per tipologia e complessità degli interventi.

Si ritiene, infatti, che i criteri inerenti l'organizzazione produttiva e le specifiche tecnologie già implementate dalle imprese siano assolutamente determinanti ai fini della migliore esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, i quali hanno come obiettivo la messa in sicurezza della strada di accesso al forte di San Leo e di parte dell'abitato dell'omonimo borgo e che i criteri di valutazione proposti siano necessari ad evidenziare le caratteristiche migliorative delle offerte presentate dai concorrenti.

Al fine di meglio argomentare tale risoluzione pare utile richiamare, sinteticamente, alcuni elementi rilevanti del progetto posto a base di gara.

Il progetto di "Completamento degli interventi per il consolidamento della parete est della rupe di San Leo" prevede la stabilizzazione di un ampio ammasso roccioso su cui si colloca il borgo storico di San Leo e in particolare la fortezza e la sua strada di accesso, mediante chiodature con barre passive in acciaio ( $\varnothing$  26,5 / 32 mm) previa esecuzione di **540 perforazioni** ( $\varnothing$  90 - 120 mm), disposte lungo 20 sezioni principali (per tutta la verticale della parete) a passo 5 m ed altre 20 sezioni intermedie (limitatamente alla porzione basale della parete) intercalate a 2,5 m dalle principali oltre a 40 perforazioni minori effettuate su corda.

Al fine di assicurare l'unione fra i cunei di roccia potenzialmente instabili, su ciascuna sezione principale e intermedia sono previste perforazioni disposte a ventaglio con inclinazione e lunghezza differenziata, che attraversano i piani di frattura a profondità e con angoli diversi. Tutte le oltre 500 perforazioni sono diverse tra loro per angolazione e lunghezza.

Su ciascuna delle sezioni principali sono previsti, mediamente, complessivi 340 m lineari di chiodature passive mentre, su ciascuna delle sezioni intermedie (con chiodatura dal basso) sono previste perforazioni, mediamente, per complessivi 300 m lineari. Nel suo insieme l'intervento prevede, quindi, oltre **12.800 m lineari di perforazioni** con lunghezze che, in alcuni casi, superano i **70 m** di profondità.

In fase esecutiva, una particolare importanza è legata al corretto orientamento delle singole perforazioni al fine di garantire la corretta intercettazione dei diversi piani di frattura dell'ammasso roccioso, come prevista dal progetto.

Occorre inoltre considerare che la roccia su cui si interviene è caratterizzata da elevato grado di fessurazione secondaria; l'iniezione della malta cementizia lungo le perforazioni, pertanto, dovrà essere attentamente monitorata per evitare inutili e dannose dispersioni che, oltre a non garantire il necessario grado di cementazione delle barre, potrebbero produrre indesiderate e rischiose sovraspinte.

Da quanto sopra sinteticamente richiamato, e facilmente riscontrabile nei documenti progettuali, risulta evidente che le opere in progetto sono connotate da **elevata complessità e assumono un particolare rilievo per caratteristiche dimensionali** (quantità e lunghezza delle perforazioni), **difficoltà d'esecuzione e contenuto tecnico** (rispetto del grado di inclinazione delle singole perforazioni lungo le diverse sezioni e i diversi piani di frattura, necessità di controllo dell'effettiva cementazione delle barre stante la possibilità di dispersione della malta lungo le numerose fessure che caratterizzano la roccia) e necessitano, in fase esecutiva, di tecniche, tecnologie e maestranze che, ai fini della buona riuscita del lavoro in oggetto, devono essere in grado di garantire:

- una elevata precisione delle perforazioni (in particolare per quanto riguarda il mantenimento dell'orientamento di progetto e la determinazione della lunghezza);
- una efficace capacità di lettura delle caratteristiche della roccia attraversata dalle singole perforazioni ai fini della predisposizione di accorgimenti atti a garantire la corretta cementazione delle barre e ridurre il la dispersione di malta nelle fessurazioni;
- una elevata capacità produttiva, in condizioni operative anche difficoltose, in ragione del notevole numero e lunghezza delle perforazioni stesse e della necessità di raggiungere, nei tempi previsti, l'obiettivo di consolidamento della parete rocciosa con la messa in sicurezza il ripristino della piena fruibilità di luoghi e infrastrutture ora interdette.

Come evidente si tratta di competenze e capacità specifiche assolutamente indispensabili che la stazione appaltante ha assoluta necessità di poter valutare ai fini della selezione della ditta appaltatrice e, in definitiva, della certa e migliore esecuzione delle opere in progetto.

Tali competenze e capacità tecniche non rilevano dal semplice possesso della Categoria OS21 che, pur essendo categoria speciale, ricomprende tipologie diverse di interventi, numerosi dei quali poco attinenti a quelli oggetto dell'appalto.

Inoltre, in ragione della tipologia, dimensioni, numero e complessità degli interventi in progetto è del tutto evidente che l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale effettivamente utilizzato hanno un'influenza determinante sul livello di esecuzione dell'appalto.

Pertanto, questa stazione appaltante ritiene rispettato il dettato normativo previsto dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e la delibera ANAC n. 70 del 24 gennaio 2018.